

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00250928
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	politico
OGTV - Identificazione	ciclo

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	14
---------------	----

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storie della vita di Gesù
------------------------	---------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AN
PVCC - Comune	Osimo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1547
DTSF - A	1547

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
------------------------------	-----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Franco Giovanni Battista detto Semolei
AUTA - Dati anagrafici	1510 ca./ 1561
AUTH - Sigla per citazione	10004884

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il polittico consta di quattordici piccole tavole di cui tre più grandi rappresentano, da sinistra a destra, San Pietro, Cristo risorto, San Paolo. Sotto ognuno di questi, figurano Chiamata di San Pietro, Maddalena al sepolcro, Chiamata di San Paolo. Nelle facce del tabernacolo sono raffigurati i quattro santi osimani Leopardo, Vitaliano, Vittore e Benvenuto. Manca Santa Coroma. Ai lati del taernacolo, Ultima cena, Miracolo di Bolsena. Nella pedana, da sinistra verso destra, Natività, Gesù tra i dottori, Battesimo di Gesù, Trasfigurazione, Resurrezione, Noli me tangere.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Con atto rigato dal notaio osimano Giandomenico di ser Simone Gentili in data 15-9.1547, la Confraternita del Sacramento commissionò a Battistino De Franchis la fattura di questa ancona (al prezzo di 620 ducati, più 35 scudi a lavoro finito per l'altar maggiore del Duomo. Quando il card. Lanfredini (1737-1740) fece costruire un nuovo altare di marmo, il polittico fu tolto di lì. Secondo M.A. Talleoni (II, 111 e 125) fu venduto ai domenicani per ornamento dell'altare di S. Vincenzo Ferreri, dopo di che finì nella sala del Capitolo del Duomo da dove fu recuperato non molti anni fa. L'attuale disposizione delle tavolette è abbastanza simile a quella precisata nel contratto che G. Gruniero Salomoni ha pubblicato nel 1972. Manierismo fiorentino e cultura romana sono le componenti di quest'opera nella quale non è difficile reperire le acendenze più diver è possibile se: michelangiolesche nel Cristo risorto e nel Noli me tangere, raffallesche nella Chiamata di San Pietro e nel Gesù tra i dottori, ma soprattutto nel San Paolo e nella Trasfigurazione. Ma come ha fatto rilevare M.R.Valazzi (1981) è possibile sentire echi vasariani, specie di quelli nella chiesa di S. Giovanni a Carbonara di Napoli che il Semolei potrebbe aver visto eseguire a Roma, e della Natività di Camaldoli, così vicina a questa del pittore veneziano. A. Ricci, 1834, II, 56) afferma che un certo Girolamo Gagliardelli di Macerata dipingeva nel 1560 nel duomo di Osimo "in competenza" con il Semolei. Il Compagnoni (IV, 38), cui rimanda Ricci, chiama Gagliardelli "mastro" e precisa che la notizia appare in una "fede", controfirmata da Pollione Sinibaldi e Bernardino Fiorenzi, in cui Gagliardelli attestava di aver eseguito "negli anni passati, per conto della Confraternita del SS. Sacramento una "cona" e che a questo scopo aveva preso le misure dell'altar maggiore. Dovrebbe trattarsi dell'artigiano autore della cornice del polittico del Semolei, andata dispersa. Nel 1563, data della "fede" Gagliardelli non era stato ancora pagato.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Urbino 17287-H

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1982

**CMPN - Nome**

Gabrielli Fiorenzi A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Caldari M.C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2005

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bartolucci S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bartolucci S.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**